



*Il Ministro dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Saluto Min. Prof. Francesco Profumo

Cerimonia di inaugurazione anno accademico

2012-2013

Accademia dei Lincei, 9 novembre 2012

Illustri ospiti, Autorità,

desidero ringraziare il Presidente Prof. Lamberto Maffei, per avermi invitato all'inaugurazione dell'anno accademico di una istituzione prestigiosa come l'Accademia nazionale dei Lincei, che dal 1603 contribuisce alla crescita e alla maturazione culturale e civile del nostro Paese. Rivolgo un saluto a tutti coloro che sono presenti, invio i miei auguri per le attività del nuovo anno e, soprattutto, le mie personali congratulazioni ai vincitori del "Premio Antonio Feltrinelli".

Purtroppo a causa di impegni istituzionali sono impossibilitato a presenziare a questo appuntamento così significativo, e per questo desidero esprimere le mie scuse, inviando un messaggio di saluto e augurio.

La giornata odierna mi sembra un'occasione per riaffermare la grande importanza che la cultura, in tutte le sue manifestazioni, riveste per il Paese, e il legame che essa riesce a generare con un'etica che non sia solo individuale, ma pubblica e condivisa, soprattutto in un momento storico così delicato come quello che l'Italia, assieme a tutta l'Europa per la verità, si trova ad affrontare.

Il patrimonio culturale italiano, che ci deriva dalla nostra storia millenaria, è per noi un fattore identitario, ci caratterizza come popolo e nazione in Europa e nel mondo. La nostra cultura e le nostre tradizioni hanno svolto un ruolo fondamentale, nel creare un "idem sentire" tra la gente, nel trasmettere i saperi, nel formare una coscienza nazionale che, forse, non è corretto far risalire solo all'Unità d'Italia. Grazie a molti padri nobili della nostra patria, nel campo della letteratura, della arti, delle scienze, come Dante, Manzoni, Galileo, Verdi, possiamo pensare a una "nazione spontanea" già prima del 1861.

Una massima attribuita a Socrate dice che "esiste un solo bene, ed è la conoscenza". Allora io sono convinto che oggi dobbiamo imparare a farne buon uso, affinché la conoscenza e i saperi non rimangano sterili, ma fruttifichino e siano utili, non solo per saper affrontare le sfide della società in cui viviamo, ma anche per realizzare una condivisione di valori civili, di intenti e obiettivi.

La tutela delle nostre radici, cui siamo chiamati, si esprime a maggior ragione oggi, nella società delle nuove

tecnologie e nel mondo globale. Il nostro patrimonio ha bisogno di essere valorizzato costantemente e vivificato nel presente, così come l'Accademia dei Lincei ha fatto in questi suoi oltre 400 anni di storia e continua a fare oggi.

A tutti i premiati rinnovo le mie sentite congratulazioni e il mio incoraggiamento affinché continuino con impegno e passione nel loro percorso professionale e di vita.

All'Accademia i miei auguri per le attività del nuovo anno, con la convinzione che tutti insieme siamo chiamati a un comune cammino di corresponsabilità per contribuire alla realizzazione di un Paese migliore, in grado di preservare la propria identità e di partecipare allo stesso modo al progresso civico e culturale nel Terzo millennio.

Grazie.

Prof. Francesco Profumo

Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca